



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

dipEG
DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA



Università e skill nella seconda fase della globalizzazione

Tavola rotonda: L'imprenditorialità di studenti e laureati.
Quale ruolo per l'Università?

Francesco Ferrante

Prorettore al job placement, agli spin off e alla creazione d'impresa

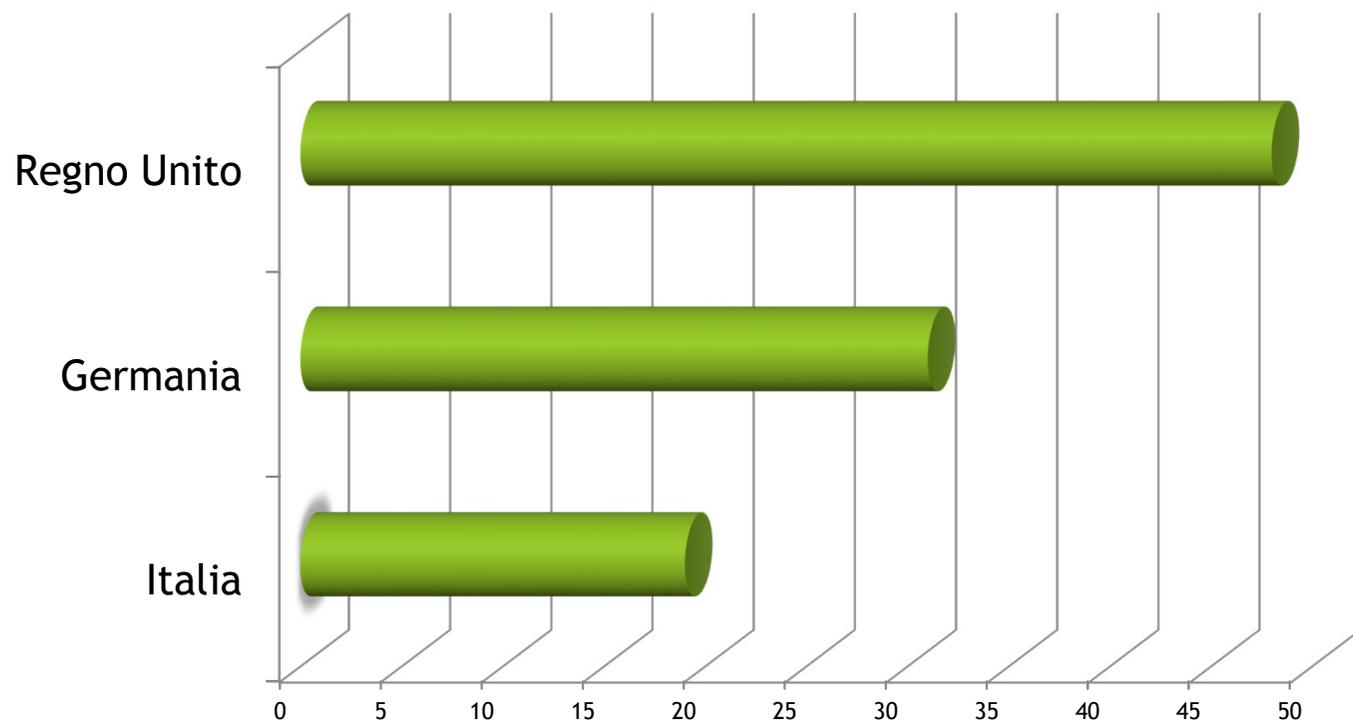
Perché occuparsi di imprenditorialità dei (neo)laureati?

- ▶ Un Paese *intrappolato*?
- ▶ Globalizzazione e skill : il capitale umano imprenditoriale conta sempre di più!
- ▶ I fatti: la bassa incidenza dell'imprenditorialità tra i (neo)laureati (GEM + AlmaLaurea)



Quota di nuova attività imprenditoriale promossa da laureati

(Popolazione 18-65 anni coinvolta nella nascita di nuove imprese o nell'attività d'impresa fino a 42 mesi dalla nascita dell'impresa; GEM, 2012)



Cosa ci dicono i dati AlmaLaurea



- ▶ Secondo le indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, la quota di laureati magistrali occupati che, a cinque anni dalla laurea, si dichiarano imprenditori non supera, nelle ultime rilevazioni, l'1,3%, con forti differenze per gruppo disciplinare
- ▶ Le stesse indagini indicano che i laureati che hanno optato per la creazione di impresa sono **più soddisfatti della media dei laureati** e dei laureati che hanno scelto altre attività di lavoro autonomo (in una scala da 1 a 10, la **soddisfazione sul lavoro è 8.4 a confronto con 7.5 dei dipendenti e 7.7 degli altri lavoratori autonomi**)
- ▶ N.B. I laureati imprenditori ritengono che la laurea sia meno efficace nello svolgimento del proprio lavoro rispetto alla media dei laureati

Indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale (laureati magistrali 2009 e 2010 a 5 anni dalla laurea)

	Occupati distinti per condizione professionale (% di riga) 2010			Occupati distinti per condizione professionale (% di riga) 2009		
	imprenditori	altro autonomo	non autonomo	imprenditori	altro autonomo	non autonomo
Agraria e veterinaria	4,4	23,0	72,5	5,2	24,7	69,4
Architettura	0,9	52,9	46,0	0,9	56,9	41,9
Chimico-farmaceutico	0,3	5,9	93,2	1,0	1,8	96,2
Economico-statistico	1,7	17,5	80,6	1,8	17,2	80,8
Educazione fisica	0,8	23,4	75,6	0,7	29,3	69,2
Geo-biologico	0,9	19,8	78,5	0,6	20,7	78,5
Giuridico	1,5	53,2	45,2	0,8	57,9	41,0
Ingegneria	0,8	12,2	86,6	1,0	12,5	86,1
Insegnamento	0,9	7,6	91,5	1,2	8,4	90,3
Letterario	1,8	14,7	83,5	1,6	14,3	83,9
Linguistico	0,8	8,2	90,7	0,9	10,1	88,7
Medico (prof. san.)	0,3	9,5	90,2	-	6,1	93,7
Politico-sociale	1,8	9,6	88,5	1,9	9,8	88,1
Psicologico	0,8	40,4	58,6	0,9	40,5	58,3
Scientifico	0,8	5,8	93,1	1,3	5,1	93,1
Totale*	1,3	19,2	79,4	1,3	19,9	78,5

Le motivazioni del sostegno all'imprenditorialità dei laureati

Sostegno all'occupazione/occupabilità

Sostegno alla creazione d'impresa da parte dei laureati

Potenziamento della imprenditorialità

Sostegno al trasferimento di conoscenza

Indagine sull'imprenditorialità degli studenti/laureandi (2014)

Grado di coinvolgimento	(%)
Laureandi che hanno avviato un'attività imprenditoriale dopo l'iscrizione all'università	1.8
Laureandi che hanno posto in essere azioni concrete volte ad avviare un'impresa	4.5
Laureandi che hanno rivelato una forte intenzione di diventare imprenditori (offerta potenziale di imprenditorialità dei neolaureati?)	27.1
Totale	33.2

Il ruolo delle università

- ▶ Diagnosi: la globalizzazione e la IV rivoluzione industriale stanno accrescendo il ruolo della *conoscenza codificata* nelle attività d'impresa
- ▶ Sintomi del cambiamento: il premo per l'istruzione terziaria sta aumentando per gli imprenditori relativamente ai non imprenditori
- ▶ Occorre ridurre le barriere all'imprenditorialità potenziando le attività curriculari e non curriculari di educazione imprenditoriale secondo la logica delle *contaminazione*



L'imprenditorialità dei laureati/dottorati come strumento di trasferimento di conoscenza

- ▶ Il caso italiano e le difficoltà di un approccio di tipo “demand pull” al trasferimento di conoscenza
- ▶ L'imprenditorialità dei laureati: una sintesi possibile tra approccio *demand pull* e *technology push*



I partecipanti alla tavola rotonda e il loro contributo

- ▶ Antonio Davola - *Storytelling* di un'esperienza imprenditoriale di successo
- ▶ Gino Gandolfi - Cosa fanno e possono fare le università: il caso di Parma
- ▶ Marco Galvagno - La filosofia della *contaminazione*: l'esperienza di Catania
- ▶ Antonio Carta - Il punto di vista delle imprese

